



CATTEDRALE DI AOSTA

Foglio della Domenica

UNITÀ PARROCCHIALE SAN GIOVANNI BATTISTA E SANTO STEFANO

06
OTTOBRE
2024

IN ASCOLTO:

XXVII^a del Tempo ordinario B

(Genesi 2,18-24; Salmo 127; Lettera agli Ebrei 2,9-11; Marco 10,2-16)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Disse: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma». Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedite: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso».

E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro. E se invece avessimo un cuore tenero? Se il nostro cuore non fosse diventato un pezzo di pietra nel petto che non batte, non sussulta, non sobbalza, non si stupisce più davanti alla meraviglia del creato e al mistero dell'altro? Se non avessimo bisogno di leggi e norme che ci impongano il rispetto e la difesa della dignità, il tremore dinanzi alla diversità, l'attenzione e la cura verso chi è nostro compagno di cammino? Se fossimo cioè rimasti come Dio ci ha desiderato quando, impastandoci col fango e soffiando su di noi, ci ha resi vivi e amanti? Dio non impone leggi, Lui mette nel nostro cuore un pezzetto del suo cuore che sogna amore e vita ovunque e che, come un artista visionario, vede straripare la bellezza dai fili d'erba, la forza dalla gemma sull'albero, la potenza dallo scorrere dei ruscelli. Vede la possibilità che portiamo racchiusa come un tesoro nascosto e profondo: il nostro cuore tenero. L'amore non si esige con la legge, vorrebbe dire snaturarlo, sciuparlo, degnarlo: l'amore chiede una tenerezza di cuore che significa apertura, capacità di commuoversi e brividi di stupore. Come potrebbe Gesù parlarci di un Dio attento alle norme, proprio Lui che guarisce di sabato, che mangia coi peccatori e le prostitute, che si ferma a parlare con donne straniere e sconosciute? Lui che nel suo cammino ha strappato legacci e divelto sbarre di prigioni: «Chi è senza peccato scagli pure la prima pietra... Stasera, Zaccheo, vengo a cena da te...». Lui che è venuto per restituirci la libertà. Continua, il brano di Vangelo, con una scena che sembra piovere là per caso, ma forse tanto a caso non è: quei bambini che non stanno mai fermi, che toccano, annusano curiosi, che si incantano sulle piccole cose sono forse l'esempio della tenerezza di cuore che Dio ci chiede. Quei bambini che spalancano gli occhi e la bocca per ascoltare, pronti a mettere la loro mano nella tua per seguirti fiduciosi, senza domande, senza precauzioni, solo perché da te si sentono amati e accuditi, che cantano come cicale d'estate, si prendono tutto l'abbraccio di Dio. Portati in alto dalle Sue braccia, sollevati da terra per guardarlo negli occhi e ridere con Lui: sarà forse questo il Suo regno? (L. Verdi)



IN PRIMO PIANO: GIORNATA DI PREGHIERA E DI DIGIUNO PER LA PACE

Durante la Messa di inizio della seconda Sessione del Sinodo dei Vescovi, il **Santo Padre ha detto**: «La comunità cristiana è sempre a servizio dell'umanità, per annunciare a tutti la gioia del Vangelo. Ce n'è bisogno, soprattutto in quest'ora drammatica della nostra storia, mentre i venti della guerra e i fuochi della violenza continuano a sconvolgere interi popoli e Nazioni. Per invocare dall'intercessione di Maria Santissima il **dono della pace**, domenica prossima mi recherò nella **Basilica di Santa Maria Maggiore** dove reciterò il **santo Rosario** e rivolgerò alla Vergine un'accorata supplica... E, il giorno dopo, 7 ottobre, chiedo a tutti di vivere una **giornata di preghiera e di digiuno per la pace nel mondo**».

Accogliendo la sollecitazione di papa Francesco, il **Vescovo di Aosta Mons. Franco Lovignana invita** ad unirsi nella **recita del Rosario per la pace domenica 6 ottobre**, auspicando che ciò possa avvenire **in famiglia**. Inoltre, invita tutti a vivere la giornata di **lunedì 7 ottobre come giornata di preghiera e di digiuno** per chiedere a Dio di illuminare e guidare le coscienze perché si trovino vie di pace per il bene di tutti i popoli, in particolare per quelli – e sono tanti – martoriati dalla violenza e dalla guerra.

IN CALENDARIO:

CAT=CATTEDRALE; S.STE=S.STEFANO; S.CRO=S.TA CROCE

Lunedì 07 ottobre Beata Vergine Maria del Rosario Giornata di preghiera e di digiuno per la pace	7,0 18.30	CAT S.STE	Eucaristia Eucaristia: <i>def. Libertino Antonio (ann.); Lauri Giovanni e Stadera Rosa</i>
Martedì 08 ottobre	7,00 18.30	CAT S.STE	Eucaristia: <i>def. Nelva Stellio Ude</i> Eucaristia: <i>def. Picchi Ubaldo, Dora e Mirella, Gina e Augusto; Magagna Felice, Palma e Bruno</i>
Mercoledì 09 ottobre	7,00 18.00	CAT S.CRO	Eucaristia Eucaristia: <i>def. Rita; Massimo</i> SEGUE ADORAZIONE EUCARISTICA FINO H 19.00
Giovedì 10 ottobre	7.00 18.30	CAT S.STE	Eucaristia: <i>def. Daniela; Orlando</i> Eucaristia: <i>def. Boccarella Salvatore, Danieli Lucia e Zigiotti Livia; Rinaldi Gianni</i>
Venerdì 11 ottobre San Giovanni XXIII	7.00 18.30	CAT S.STE	Eucaristia: <i>def. Zara; Saivetto Ermanno</i> Eucaristia: <i>def. Marengo Giuseppe; Lore e Talisio; Montaldo Ines</i>
Sabato 12 ottobre	7.00 18.00	CAT CAT	Eucaristia: <i>def. Brunod Mimma; Follis Savina</i> Eucaristia della vigilia: <i>def. Michelle (ann.); Saivetto Ermanno (ann.); Nelva Stellio Ude</i>
Domenica 13 ottobre 28 ^a del Tempo Ordinario	8.30 10.30 18.00	S.STE CAT CAT	Eucaristia: <i>partecipano i soci dell'ANMIL</i> Eucaristia Eucaristia: <i>def. Guglielmo; Luciano</i>

IN AGENDA:

Lun 07: in questa settimana riprendono i catechismi e i gruppi dell'oratorio;

Mar 08: h 19.30 incontro di preghiera e fraternità per il clero della zona di Aosta;

Gio 10: h 20.30 in oratorio, incontro per i genitori dei ragazzi che desiderano ricevere la cresima;

Ven 11: dalle h 19 inizia il gruppo giovanissimi (superiori);

Sab 12: inizia il gruppo ACR medie (a partire dall'Eucaristia delle h 18);

RIPRENDE ANCHE IL GRUPPO PICCOLISSIMI E LE FAMIGLIE IN ORATORIO: i Piccolissimi (bimbi dai 3 ai 7 anni) si ritrovano in cripta a partire dalle 17.30; le famiglie si ritrovano per la Messa e poi si incontrano e cenano insieme. Il cammino di quest'anno parte dalle figure dei beati C. Acutis e PG. Frassati.

ELEZIONI DEL CONSIGLIO PASTORALE DI UNITÀ PARROCCHIALE

Il Vescovo nella sua Lettera pastorale invita tutte le Unità parrocchiali della Diocesi a costituire o rinnovare il Consiglio pastorale di Unità parrocchiale entro il 15 dicembre 2024.

Ecco l'iter per la nostra comunità di San Giovanni Battista e Santo Stefano:

► entro il 10 ottobre raccolta delle disponibilità a candidarsi. Per candidarsi rivolgersi al parroco.

Al Consiglio possono essere designati o candidati fedeli a partire dai 16 anni che: risiedono nel territorio dell'Unità parrocchiale o partecipano attivamente e stabilmente alla sua vita; vivono un cammino di fede personale e comunitario; esprimono disponibilità al servizio e spirito propositivo e di comunione.

► composizione delle liste e pubblicazione delle stesse da sabato 12 ottobre.

In ogni Unità con più di duemila abitanti vengono presentate tre liste composte ognuna da un minimo di quattro a un massimo di dieci fedeli, garantendo un'equilibrata presenza di uomini e di donne:

- prima lista: fedeli dai sedici ai trentacinque anni;
- seconda lista: fedeli dai trentasei ai sessanta anni;
- terza lista: fedeli dai sessantuno anni in su.

► votazioni mezzora prima e dopo le Sante Messe festive di sabato 26 e domenica 27 ottobre 2024.



Unità parrocchiale San Giovanni Battista e Santo Stefano: Via Conte Tommaso, 4 - 11100 Aosta - Tel. 0165 40251
Ufficio parrocchiale aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
sito internet: www.cattedraleaosta.it